

RELAZIONE

"Simile a un fiume del Paradiso, il nuovo evangelista di questo ultimo tempo, ha diffuso con amorosa cura le acque del Vangelo per il mondo intero, e con le opere ha additato la via e la vera dottrina del Figlio di Dio. (Fonti Francescane 89-475)

"Tramite Francesco si sono rinnovati gli antichi miracoli quando nel deserto di questo mondo è stata piantata una vite feconda, che produce, mediante un modo di vita nuova, ma fedele agli antichi, fiori profumati di sante virtù e stende i suoi tralci della santa religione"(ib.476).

Queste parole hanno suscitato in me le immagini che via via ho tradotto scolpendo questa enorme pietra di tufo romano. Quando la vidi giganteggiare in una cava nell'interland romano ha sollecitato in me il desiderio forte di scolpirla. E' stata una folgorazione!

A proposito di questo masso, dal peso iniziale di q. 18, voglio testimoniare la generosità e la fatica di quanti si sono impegnati nel trasporto dalla cava al mio studio e dopo fin qui.

Protagonisti della scultura, è evidente, sono Francesco e "sora acqua".

Francesco beve alla roccia, simbolo di Cristo, dal cui costato uscì anche acqua "…bevevano infatti ad una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo" (1Cor 10,4). Ecco quindi l'assioma: *Cristo-roccia-Francesco*.



Tufo m. 2,15x1,30 Remo Rapone 2006

Insieme a Francesco due frati: uno raccoglie l'acqua fatta scaturire da Francesco e l'altro eleva l'inno di lode a "sora acqua umile, utile et preziosa et casta".

La vite feconda che produce "un modo di vita nuova, fiori, sante virtù..." abbevera le cinque colombe che simboleggiano pace e fratellanza dei continenti ampiamente rappresentati in questo Collegio.